

**06/02/2010 Gita e condizioni 'vecchie', ma idea sempre nuova...Monte Pigna
1.805 mt**

Racchette da neve

Inviato da : keiji1976

Inviato il : 09/02/2010

Viste la recente disavventura legata alla mia relazione tardiva, colgo al volo una serie di consigli ricevuti da parte di molti fioccaroli, con la speranza di non far incavolare nessuno.

Le previsioni meteo per il sabato sono ottime e, non avendo impegni, posso organizzare la mia gita. La nevicata del venerdì impone, anche se il bollettino valanghe dell' ARPA mantiene il pericolo a moderato 2, di optare per un percorso sicuro onde evitare problemi...

In più, per limitare al massimo l'ansia di chi rimane a casa, faccio ricadere la mia scelta sul Monte Pigna.

E' una meta davvero valida, che ho ed abbiamo ben sfruttato l'anno scorso, quando le copiose neviccate imponevano scelte ponderate e che quindi può rivelarsi ottima anche subito dopo una nevicata.

Ha l'enorme pregio di essere proprio dietro casa (almeno per me), con una via di salita intuitiva e facilissima da seguire per chiunque, su dolci pendii (almeno per il primo tratto), inserita all'interno di un contesto davvero di tutto rispetto.

Dalla cima poi, in giornate come quella di sabato, si ha la fortuna di assistere ad un panorama davvero unico...essendo prospiciente la pianura, permette una vista che spazia quasi a 360 gradi e si va dal lontano appennino ligure, alle più vicine Bisalta, Mondolè e Cars, sino alla sconfinata pianura sottostante ed oltre alle più lontane Alpi Lombarde...il tutto passando per cime altisonanti come Monviso, Rocciamelone, Cervino e massiccio del Rosa...

Ha un unico neo, se così vogliamo dire...per accedere alla cima, nell'ultimo tratto bisogna viaggiare a lato della pista degli impianti di Lurisia...

Certo, già arrivare all'inizio degli impianti può riempire di soddisfazione chiunque decida di avventurarsi su di qui, ma per chi vuole godere di un panorama ancora più vasto, deve per forza di cose fare buon viso a cattivo gioco.

Dopo questo dovuto preambolo, torniamo a noi...

Sabato mattina decido di partire presto, voglio essere il primo a salire su di là...ma, quando giungo a Prea, mi rendo conto di essere stato preceduto

Cavoli, speravo proprio di poter battere per una volta la traccia sino in cima tutto da solo, ed invece 'dovrò' sfruttare il lavoro altrui...

Il bosco è ancora avvolto da un manto immacolato, anche se ogni tanto i rami degli alberi si divertono ad imbiancarmi di farina...sentiranno anche loro il clima carnevalesco????...
Dopo poco trovo l'autore della prima traccia della mattina...non so se sia più felice io di vedere lui o lui di vedere me...fatto sta che dopo uno scambio di battute mi avvio verso immacolati sentieri...

L'ambiente è davvero spettacolare, ed un caldo sole rende ancor più bella la gita...
Dopo la solita pausa a dar libero sfogo al giapponese che è in me, vengo raggiunto da due persone: uno scialpinista ed il suo meraviglioso cane (da poco ufficialmente cane da valanga

) e, sorpresa, da Fabrizio, mio socio del corso di alpinismo.

Decido di avvalermi della loro ottima compagnia..la salita procede quindi con racconti da parte dello scialpinista di salite su montagne che al solo nominarle viene la pelle d'oca..arriviamo così sino agli impianti dove le nostre strade si dividono...

Io e Fabrizio proseguiamo verso la cima, ma prima passiamo a salutare Alberto che lavora presso la baita dell'Elica. Pur essendo salito quassù molte volte, non sono mai salito sino qui...è un terrazzo davvero spettacolare, esposto al sole, e con una vista meravigliosa!!!!. L'unico inconveniente è che soffro un po' la presenza del casino degli impianti e voglio togliermi al più presto dal popolo degli skipass...

La ricerca di una linea di discesa personale, attraverso pendii vergini o semplicemente all'interno del bosco di faggi rende ancor più interessante questa giornata Non avremo le ali ai piedi, ma anche solo per un attimo, provare la sensazione di gettarsi in un mare di farina dritto per dritto non ce la toglie nessuno...

Purtroppo il ritardo nella pubblicazione di questa relazione (non me ne voglia male il bavarese) fa sì che le condizioni della neve siano completamente stravolte rispetto a quelle incontrate da me, ma la mia speranza è di poter dare a qualcuno l'idea per un nuovo percorso...un percorso proprio dietro l'angolo in un posto davvero magnifico.

Un doveroso saluto a Fabrizio con il quale abbiamo trascorso insieme un'ottima giornata, ad Alberto che ci ha generosamente ricompensati per la nostra visita ed allo scialpinista ed il suo cane conosciuti lungo la salita.

e buone gite a tutti

Data: 06/02/2010
Quota max: 1805
Partenza da: Loc. Prea
Quota partenza: 838
Dislivello: 967
Zona: Valle Ellero
Difficoltà: MR

[Album Foto](#)